

*Io non voglio più di quello che ho. Però vorrei che gli altri non avessero così tanto. Che avessero il giusto.*

(Ragazza sconosciuta sul bus 160 da Roma centro alla periferia, 3 luglio 2012)

un'inchiesta di  
Nunzia Penelope

# Ricchi e poveri



ADRIANO SALANI EDITORE  
Da 150 anni più felici con un libro



**Il 10% degli italiani possiede metà della ricchezza nazionale, il 90% si divide quel che resta.**

**La prima inchiesta sulla disuguaglianza: come vive chi può spendere 10.000 euro al giorno, come sopravvive chi ne guadagna 1000 al mese.**

# Un paese ricco, abitato da poveri

- **Ricchezza privata in Italia:** 8640 miliardi.
- **Debito pubblico in Italia:** 1972 miliardi.
- **Famiglie ricche:** 2,5 milioni.
- **Famiglie molto ricche:** 240.000.
- **Famiglie povere:** 3,2 milioni.
- **Famiglie molto povere:** 1,4 milioni.

32 mila euro  
pro-capite

60 milioni  
di cittadini

Debito  
pubblico  
italiano

Ricchezza  
delle famiglie  
italiane

?

K2  
(Himalaya)

Monte Pisanino  
(Alpi Apuane)

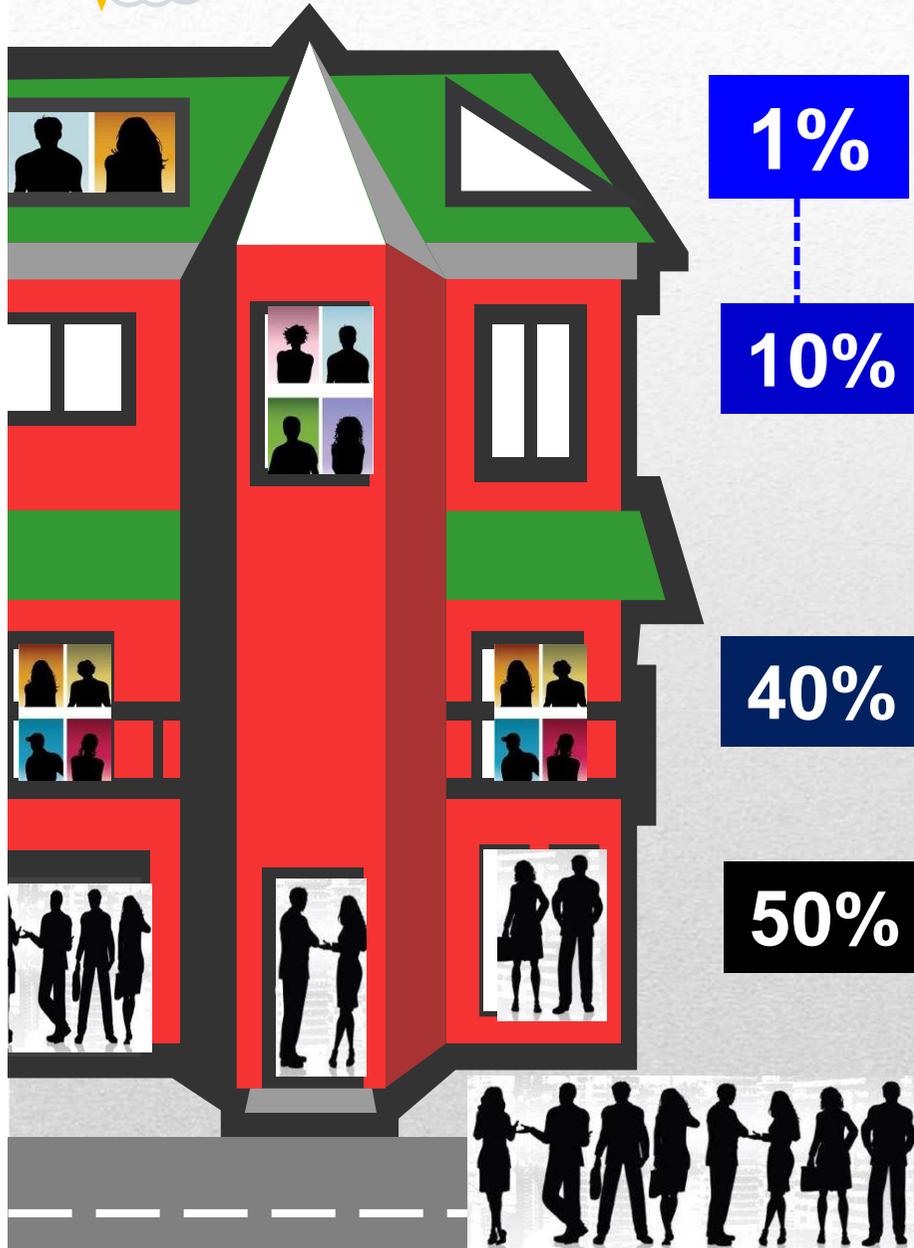
# La ricchezza italiana

- Teoricamente siamo molto più ricchi di quanto non fossimo negli anni del boom economico; nel 1965 la ricchezza complessiva era pari all'equivalente di un miliardo e 137 milioni di euro, contro gli oltre 8 mila miliardi del 2011; quella pro capite pari superava di poco i 21 mila euro, contro i 142 mila dei nostri giorni.
- E siamo ricchi anche nel confronto internazionale: la ricchezza delle famiglie italiane nel 2010 era pari a 8,3 volte il reddito disponibile, contro il 7,5 della Francia, il 7,8 della Germania, il 7 del Giappone, il 5,5 del Canada e il 4,9 degli USA.

# Il peso della ricchezza italiana

- La ricchezza di tutte le famiglie del mondo ammonta a 150 mila miliardi, le famiglie italiane...
  - ➔ ne possiedono il **5,7%**
  - ➔ benché l'Italia rappresenti **solo l'1%** della popolazione del pianeta
  - ➔ e contribuisca al PIL globale per **appena il 3,4%**.
- **Apparteniamo insomma a pieno titolo alla parte più ricca del mondo**, e rispetto ai 200 paesi più solidi economicamente ci piazziamo addirittura nella top ten.
- Ma questa ricchezza è distribuita tutt'altro che equamente!

# Condominio Italia



**1%**

= 240 mila famiglie  
(600 mila persone) =

**5 milioni  
di euro**

**10%**

= 2,5 milioni di famiglie  
(6,25 milioni di persone) =

**1,7 milioni  
di euro**

**40%**

= 9,6 milioni di famiglie  
(24 milioni di persone) =

**400 mila  
euro**

**50%**

= 12 milioni di famiglie  
(30 milioni di persone) =

**72 mila  
euro**

= 1,4 milioni di famiglie  
(3,5 milioni di persone)

**Povertà**



# Riccopolis

- Se gli 8.640 miliardi che costituiscono la ricchezza privata nazionale fossero divisi equamente tra i 24 milioni di famiglie che compongono il popolo italiano, ciascuna avrebbe un patrimonio di **360 mila euro**; non ci sarebbero attici e superattici ma nemmeno sottoscala o marciapiedi: tutti sullo stesso piano, magari in villette a schiera.

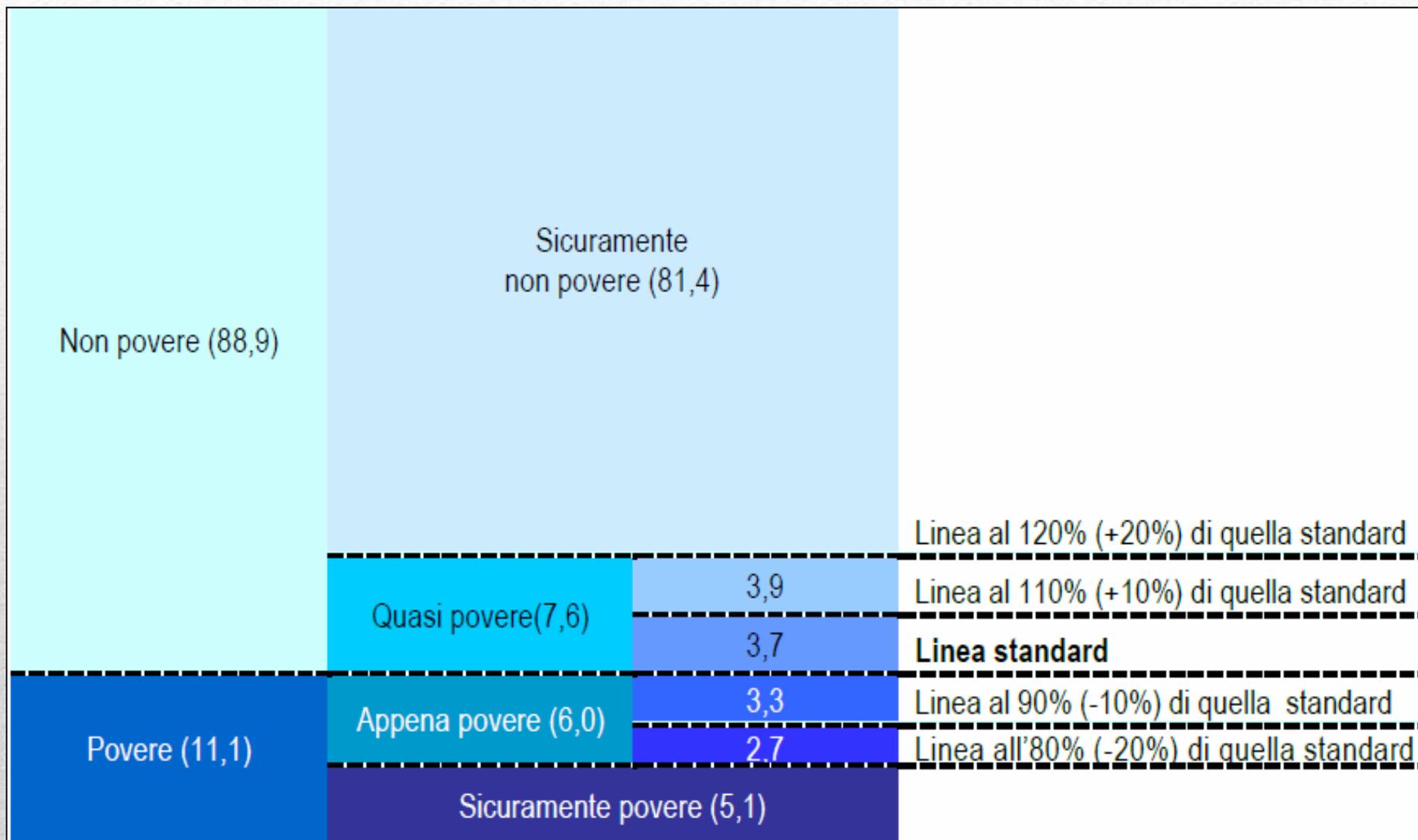


# Riccopolis

- Se gli 8.640 miliardi che costituiscono la ricchezza privata nazionale fossero divisi equamente tra i 24 milioni di famiglie che compongono il popolo italiano, ciascuna avrebbe un patrimonio di **360 mila euro**; non ci sarebbero attici e superattici ma nemmeno sottoscala o marciapiedi: tutti sullo stesso piano, magari in villette a schiera.

⇒ **Pero non va così.** Le famiglie superricche rappresentano appena l'1% della popolazione, hanno un patrimonio 65 volte superiore alla media e da sole si spartiscono il 13% dell'intera torta, pari a 1.120 miliardi di euro.

# Il *Who's Who* dei poveri



# Il *Who's Who* dei poveri



*Capacità di spesa familiare (mensile)*

- a. assolutamente povero  < 800 euro
  - b. appena povero   < 1.011 euro
  - c. quasi povero   < 1.100 euro
  - d. *non* povero   < 1.200 euro
- \* *retribuzione media netta mensile* = 1.286 euro

# Chi sono i poveri?

- Tra i soggetti più poveri, o maggiormente a rischio, ci sono innanzi tutto...
-  le **donne**, i **giovani**, gli **immigrati**, le **famiglie con figli**, gli abitanti delle **regioni meridionali**, gli **over 65 anni**.  
*In pratica si salvano in pochi: i maschi adulti tra i 55 e i 64 anni, chi vive al Nord, chi non ha figli.*
- ➔ I giovani sono poveri perché non lavorano o sono precari, gli immigrati perché sottopagati, gli anziani perché sono pensionati.
- ➔ Quanto alle donne, oltre un terzo di quelle comprese tra i 25 e i 54 anni non percepisce alcun reddito, vive a carico dei mariti o dei genitori.
- \* Particolarmente esposte al rischio povertà sono le divorziate: il 24%, contro il 13% degli uomini nella stessa situazione.

# Chi sono i poveri?

- Chi fa figli paga pegno, e molto pesantemente: la percentuale di poveri sale dal 2,6 delle coppie senza figli al 4 di chi ne ha solo uno (il 5,7 se il figlio è minorenni), al 4,9 di chi ne ha due, fino a impennarsi al 10,4 per chi ne ha tre
- \* in assoluto la percentuale più elevata tra le varie tipologie di miseria, assieme alle famiglie composte da un solo genitore (in genere donna), nelle quali l'incidenza di povertà è del 5,8%, appena inferiore al 6% che caratterizza le famiglie con almeno un anziano a carico.

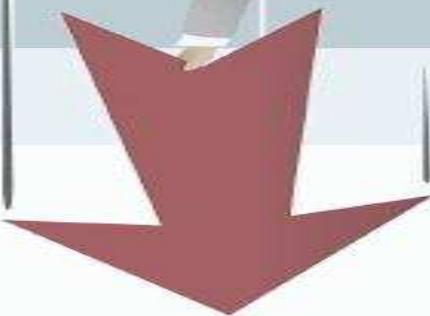
***Chi ancora si ponesse la domanda «Per quale motivo in Italia non si fanno più figli e siamo a crescita zero?», trova qui la risposta.***

- Un'altra risposta la trova nel numero di bambini che vivono in povertà: quasi due milioni, di cui 700 mila al Sud.

# La crisi e l'impoverimento del paese

*Se la spesa di un uomo è il reddito di un altro uomo...*

- Disoccupazione, sottoccupazione, precarietà («*la nostra generazione perduta*»)
- Bassi salari, inoccupazione e CIG (*Working poors*)
- Aumento tasse e tagli alla spesa e al welfare (Austerità)

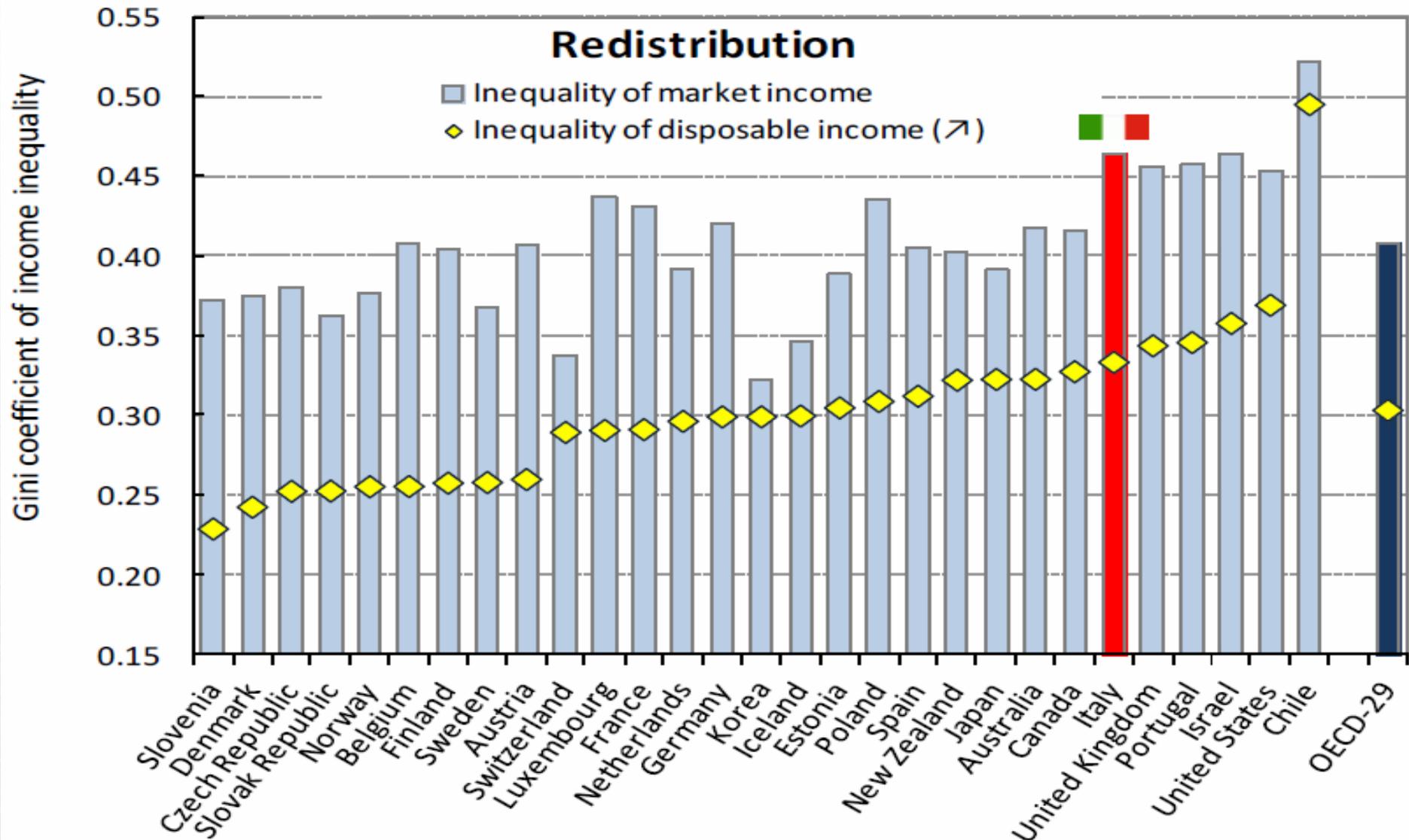


**Conseguenza: il nostro paese si è impoverito; ma, come sempre, non in misura uguale per tutti.**

# La disuguaglianza

- Il metro che misura questa distanza è l'indice di Gini (concretamente: valori bassi indicano una distribuzione omogenea, valori alti una diseguaglianza)
- ➔ Il valore più basso è oggi quello della Svezia, con 0,22, il più alto quello del Messico, con 0,46.
- ➔ Misurata con l'indice Gini l'Italia non sta affatto bene: per quanto concerne i redditi, il metro segna 0,322, molto superiore a praticamente tutte le nazioni più sviluppate.
- \* Sono più «uguali» di noi Austria, Finlandia, Germania, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Slovenia, Belgio, Canada, Polonia, Ungheria, Irlanda.
- \* Peggio di noi solo Usa e Inghilterra, cioè i due paesi occidentali dove le diseguaglianze sono maggiori.

# La disuguaglianza



# ***Arricchire i poveri senza impoverire i ricchi***

- Per evitare questo effetto domino alcuni paesi ricorrono alla ricetta del vecchio *Keynes*: **mettere soldi in tasca ai poveri, per far sì che possano spenderli rilanciando l'economia.**
- ✓ È la strada che ha seguito il Brasile di *Lula*, dotando 25 milioni di cittadini di un salario minimo sociale che a sua volta, rimesso in circolo, ha dato una spinta alla crescita, ha fatto scendere il tasso di disoccupazione al 6,7% (noi siamo oltre il 10%!), ha abbattuto la povertà e accorciato le distanze tra le classi sociali.
- 🗨️ Il settimanale *Economist* l'ha definita «**la redistribuzione della speranza**».
- ★ Indicazioni simili come risposta credibile alla crisi e alla recessione sono arrivate da molti economisti di diversi orientamenti (compreso il Nobel *Paul Krugman*).

*Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.*

(Costituzione Italiana, parte I, titolo III, art. 36)

# Buste paga

- **Stipendio medio netto dei lavoratori dipendenti:** 1286 euro mensili <sup>(1)</sup>.
- **Soglia di povertà per una famiglia di due persone:** 1011,31 euro mensili <sup>(2)</sup>.
- **Stipendio del direttore della Galleria degli Uffizi di Firenze:** 1700 euro mensili.
- **Stipendio di un ministro italiano:** 16.000 euro mensili.
- **Retribuzione media lorda di top manager:** 456.000 euro mensili.
- ★ Nel 2011 le retribuzioni dei primi venti manager a capo delle principali aziende italiane ammontavano a **90 milioni di euro:** l'equivalente dello stipendio annuale di quattromila operai.
- ★ La distanza tra un superstipendio da capo azienda e un dipendente è in media di **400 volte**.

# *Una Repubblica fondata sul lavoro... ...dipendente*

- Tuttavia, sono proprio le magre buste paga italiane a garantire al fisco la quota maggiore di introiti. Il lavoro dipendente e i pensionati, cioè **il 68% di tutti i contribuenti**, **si accollano il 93% di tutta l'IRPEF** che ogni anno affluisce nelle casse dell'erario.
- L'altra faccia della luna, cioè il mondo dei liberi professionisti, dei commercianti, del lavoro autonomo, dispone di un reddito medio (dichiarato) di 19 mila euro annui, e contribuisce all'IRPEF per il 7%.

# La bilancia impazzita

- Negli ultimi dieci anni una **quota di circa 15 punti percentuali di ricchezza si è spostata dal lavoro alle rendite e ai profitti.**
- ➔ I lavoratori hanno perso terreno, gli speculatori ne hanno guadagnato, anche grazie a una tassazione sulle rendite finanziarie che è stata, fino al 2011, quasi la metà di quella sul lavoro: il 12,5% contro il 23% dell'aliquota minima IRPEF.
- \* Dal 2011 il prelievo sulle rendite finanziarie è stato portato al 20%, ma nel frattempo la pressione fiscale complessiva sul lavoro è salita a oltre il 43%, mentre quella sui redditi delle società si è ridotta dal 41,3 al 31,4%, con un risparmio di quasi il 10%.

# Cleptocrazia

*Cleptocrazia, derivante dall'unione delle parole greche klépto, rubare, e krátos, governo, indica la gestione del potere politico da parte di un'élite avente quale obiettivo prioritario il furto e la spoliazione sistematica di risorse ai danni della popolazione amministrata.*

(Enciclopedia Treccani delle Scienze Sociali)

*Da secoli i poveri hanno il sentimento che le leggi siano per loro una beffa dei ricchi.*

(Piero Calamandrei)

**Ricchezza sommersa:  
500 miliardi, ogni anno**

## Il bianco e il nero

- Dai dati fiscali risulta che:
  - ⇒ la metà esatta dei contribuenti dichiara redditi **inferiori a 15 mila euro annui**;
  - ⇒ 11 milioni di italiani sono, per il fisco, **a reddito zero**;
  - ⇒ gli imprenditori, i professionisti, i lavoratori autonomi, **sono più poveri dei loro dipendenti**;
  - ⇒ solo un italiano su cento afferma di guadagnare oltre 100 mila euro e ancora meno oltre 300 mila: **lo 0,07%**.

*Stando a questi numeri, attico e superattico del condominio Italia dovrebbero essere deserti, in stato di abbandono e cosparsi di ragnatele, mentre la popolazione si dovrebbe affollare tutta tra piano terra e marciapiedi.*

# Fotografia (e negativo)

- Se per la banca centrale ci sono oltre 600 mila italiani con un portafoglio superiore ai 500 mila euro d'investimento finanziario, all'**Anagrafe Tributaria** risultano invece solo 30 mila persone con redditi oltre 300 mila euro annui.
- In Italia sono immatricolati 100 mila yacht superiori ai 10 metri, duemila aerei privati, 600 mila auto di grossa cilindrata.
- Quasi metà della flotta privata nazionale, cioè ben 42 mila barche, appartiene a persone che dichiarano al fisco appena 20 mila euro annui; altre 27 mila sono di contribuenti che stanno tra i 20 e i 50 mila euro; 16 mila sono intestate a cittadini più facoltosi, con entrate annuali che vanno dai 50 ai 100 mila euro. Ai ricchi veri restano le briciole: 14 mila barche in tutto.

**Chi li possiede?**

# ***Identikit dell'evasore nazionale***

## **L'evasore nazionale:**

-  ha meno di 45 anni,
-  è maschio,
-  vive al Nord,
-  di mestiere è imprenditore o commerciante,
-  sottrae all'erario, in media, il 50% dei suoi guadagni.

## **I cosiddetti *rentiers***

(cioè chi ha la fortuna di vivere di rendita affittando le case di sua proprietà)

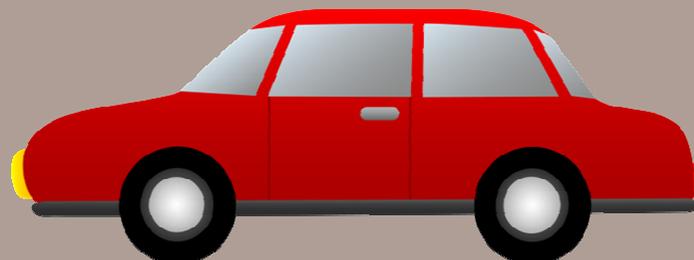
 hanno un tasso di evasione dell'83% e certificano al fisco, in media, meno di 4 mila euro l'anno, incassandone sei volte di più. E stiamo parlando di un altro milione di contribuenti.

«Non credo che licenziare gli insegnanti ed eliminare gli aiuti agli studenti possa far crescere l'economia e aiutarci a reggere la concorrenza con gli scienziati e gli ingegneri cinesi o indiani. Per questo ho ridotto le tasse a milioni di studenti, modificando finalmente un sistema che sprecava miliardi per regalarli alle banche»

(Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama)

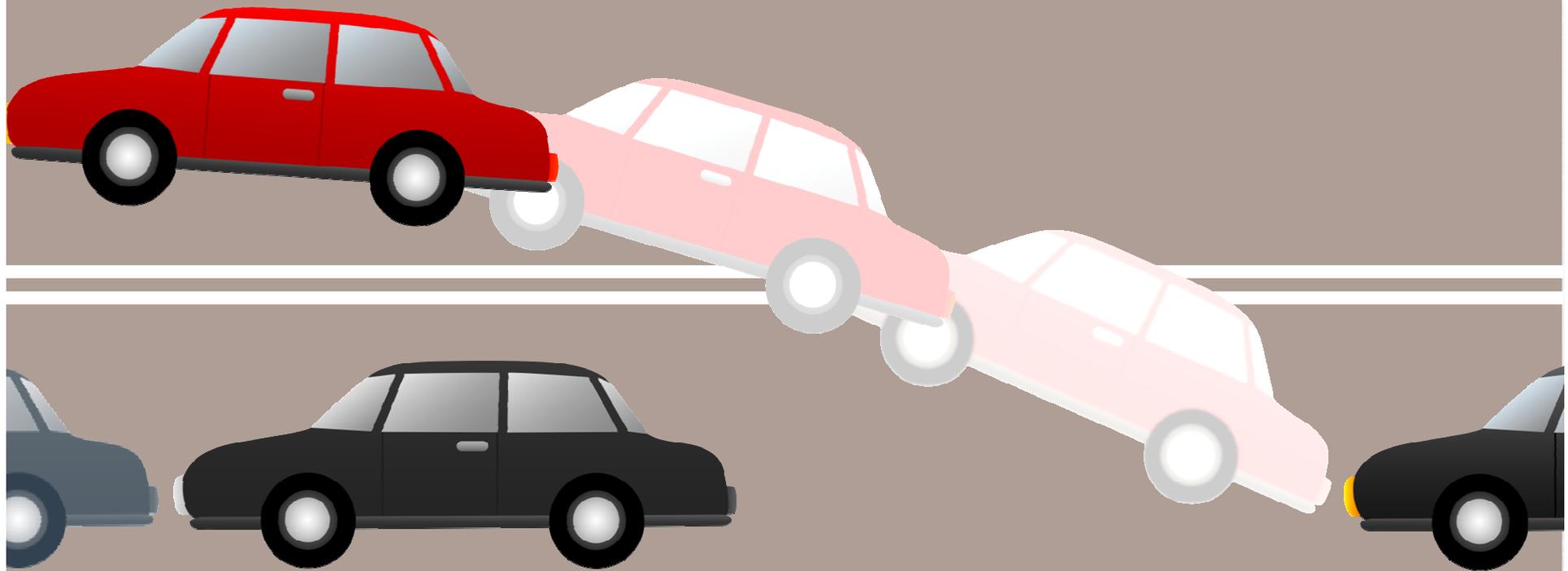


# La ragazza del bus 160 e la teoria dell'«effetto tunnel» di Albert O. Hirschman





# La ragazza del bus 160 e la teoria dell'«effetto tunnel» di Albert O. Hirschman



E dunque la sola domanda da porsi, oggi, è: quanto tempo ancora resta prima che la ragazza del bus numero 160, e tutti gli altri come lei, decidano di superare la linea bianca?